

Siderno: il libro del segretario del Pd, Irto

Una visione strategica per il “nuovo” Meridione

Alla base, il superamento delle logiche assistenziali e valorizzare le professionalità

SIDERNO

«Il Mezzogiorno va guardato e letto in chiave comunitaria». È uno dei passaggi fondamentali del saggio “Un Sud diverso e migliore” (Rubettino editore) di Nicola Irto, presentato venerdì nella sala delle adunanze del Comune di Siderno. Davanti a una folta platea, il consigliere regionale e segretario del Pd Calabria ha risposto per un'ora e mezza alle domande di moderatore e pubblico, mostrando la sua visione politica destinata a un'Italia meridionale che guarda all'Europa e che dell'Europa rappresenta la porta verso il Mediterraneo.

Hanno aperto i lavori il presidente del consiglio comunale Alessandro Archinà, la sindaca Mariateresa Fragomeni e il suo vice Salvatore Pellegrino. Al tavolo anche il dirigente del Pd Giorgio Ruso, e la segretaria del circolo cittadino Giusy Massara.

«Superamento delle logiche assi-

stenziali e valorizzazione delle professionalità al fine di frenare la fuga di cervelli verso l'estero e il Nord Italia». È l'Irto-pensiero, arricchito dall'esperienza maturata nella conferenza dei presidenti dei consigli regionali europei che, per sua stessa ammissione, gli ha fatto conoscere un mondo nuovo, permettendogli un confronto proficuo con chi proviene da regioni molto diverse dalla nostra. Pur rimanendo critico sullo stato del regionalismo italiano, il segretario del Pd ha indicato nell'argine al regionalismo differenziato che privilegia le regioni del Nord una priorità dell'azione del suo partito «purché – ha spiegato – non ci si perda in nuovi protagonismi come sembrano emergere dal presidente della Regione Campania De Luca, ma si ragioni in maniera congiunta e in linea col nuovo umanesimo che costituisce la risposta europea al mondo che cambia». «L'Italia insomma – ha ribadito Irto – necessita di una visione strategica, non di molti progetti. Ne servono pochi e realizzabili in tempi normali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Relatori Massara, Albanese, Ruso, Irto, Fragomeni e Pellegrino

